

COMUNICATO STAMPA

LIFELONG LEARNING, IL MASTER È UN VALORE AGGIUNTO

I risultati delle Indagini AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei diplomati di master: l'84% lavora ad un anno dal conseguimento del titolo e quasi la metà svolge una professione ad elevata specializzazione.

Le Indagini AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei diplomati di master analizzano rispettivamente **le performance formative di circa 7mila diplomati del 2016**, di primo e secondo livello, che hanno conseguito il titolo in uno dei 13* atenei aderenti e **quelle lavorative di 9mila diplomati di master** del 2015 di 21 atenei italiani** intervistati a 1 anno dal conseguimento del titolo.

RAPPORTO SUL PROFILO DEI DIPLOMATI DI MASTER

Dal **Rapporto sul Profilo** emerge che tra i diplomati di master è maggiore la presenza delle **donne**: rappresentano infatti il 63%, percentuale che raggiunge il 68% tra i primo livello e scende al 57% tra quelli di secondo livello. Elevata anche la percentuale di **cittadini stranieri** che nel complesso rappresentano il 10%; in particolare, sono il 12% tra i diplomati di master di primo livello, l'8 tra quelli di secondo. Tra i laureati del 2016 tale quota è invece rispettivamente pari al 3% tra i laureati triennali e al 4% tra quelli di secondo livello.

Il 34% dei diplomati di master proviene più frequentemente rispetto ai laureati da **famiglie con un retroterra culturale elevato**: tra i corsi di secondo livello i diplomati con almeno un genitore laureato sono il 39% (è il 34% tra i laureati magistrali) e tra i corsi di primo livello sono il 29% (è il 26% tra i laureati di primo livello).

Per quanto riguarda la **mobilità**, il 38% dei diplomati di master di primo e secondo livello vive nella medesima provincia in cui ha svolto il master. Sono più propensi a spostarsi quelli di secondo livello: il 48% proviene infatti da altre regioni o dall'estero, contro il 39% dei diplomati di primo livello.

Se il 36% dei diplomati di master ha conseguito la laurea nello stesso ateneo di conseguimento del master, il 57% ha studiato in un altro ateneo italiano e il 5% in un'università all'estero.

Per quale motivo si decide di iscriversi a un corso di master? La motivazione più importante è rappresentata dalla possibilità di acquisire competenze professionali (l'89% la ritiene importante). Ma è rilevante anche per approfondire i propri interessi culturali (66%), soprattutto per quelli di secondo livello (68% contro il 64% del primo livello).

Il 21% dei diplomati di master ha usufruito di un **finanziamento o di una borsa di studio**, in particolare i diplomati di secondo livello (23% contro il 18% di quelli di primo livello) e il 13% ha potuto contare sulla copertura totale dei costi di iscrizione. Inoltre, il 59% dei finanziamenti è stato

erogato dall'università o da altri enti pubblici (rispettivamente il 22% e il 37%), il 33% proviene da enti privati e il restante 7% da altri enti.

Il 74% dei diplomati di master ha intrapreso **un'esperienza di lavoro** durante il master (è il 72% tra quelli di primo livello e il 76% tra quelli di secondo). Il 66% ha svolto un **periodo di stage durante la frequenza del corso**, percentuale che sale al 74% tra i diplomati di primo livello e si attesta al 58% tra quelli di secondo livello; l'11% lo ha svolto all'estero. I diplomati di corsi di master, alla luce dei giudizi espressi su didattica, servizi e strutture, si dichiarano **complessivamente soddisfatti**: nel dettaglio, si osservano giudizi positivi superiori al 90% per il fatto che le lezioni sono state tenute dai docenti previsti nel programma, per l'interesse degli argomenti trattati nel corso, per la preparazione dei docenti, e per la coincidenza del calendario previsto e quello effettivamente svolto.

PROFILO DEI DIPLOMATI DI MASTER DEL 2016

Report AlmaLaurea 2017



AL ALMALAUREA

RAPPORTO SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI DIPLOMATI DI MASTER

Il **Rapporto sulla Condizione occupazionale** mostra che ad un anno dal conseguimento del titolo il **tasso di occupazione** dei diplomati di master è dell'**84%**, mentre il tasso di disoccupazione si attesta al 10%. Confrontando le performance dei diplomati di master con quelle dei laureati magistrali biennali del 2015, intervistati a un anno dalla laurea, emerge che il differenziale occupazionale è di 13 punti percentuali a favore dei primi (71% per i laureati).

A influire è anche la maggiore incidenza tra i diplomati di master della percentuale di occupati che prosegue il **lavoro iniziato prima del conseguimento del master**: ben il 68%; il 21% ha trovato **lavoro alla fine del master**.

Lo stage svolto durante il master offre un accesso privilegiato al mercato del lavoro: su cento diplomati di master che hanno svolto uno stage durante il master, 14 lavorano tuttora per lo stesso ente o azienda nel quale lo hanno svolto.

Il 55% dei diplomati di master occupati ad un anno lavora nel **settore privato**.

Quasi la metà degli occupati svolge una **professione ad elevata specializzazione** (49%), mentre il 3% si inserisce nell'ambito dell'alta dirigenza (direttore, dirigente o imprenditore); poco più di un terzo svolge una professione tecnica (35%), mentre il restante 13% una professione meno qualificata.

Il **contratto a tempo indeterminato** interessa il 50% dei diplomati di master, mentre il 21% svolge un lavoro autonomo.

La retribuzione mensile netta, ad un anno dal conseguimento del master, è pari in media a 1.523 euro, +32% rispetto a quanto percepito dai laureati magistrali biennali del 2015 ad un anno (1.153 euro). Tra i diplomati di master di secondo livello la retribuzione è pari a 1.725 euro mensili netti, rispetto ai 1.381 euro per quelli di primo livello.

Inoltre, tra chi prosegue il lavoro iniziato prima del master la retribuzione è pari a 1.680 euro, rispetto ai 1.199 di chi invece ha iniziato il proprio lavoro solo dopo il conseguimento del titolo. Differenza che resta elevata anche tra quanti sono occupati all'estero (4% a livello complessivo), le cui retribuzioni si attestano a 1.693 euro mensili netti, contro i 1.516 euro dei diplomati di master che lavorano in Italia.

Il 43% dei diplomati di master considera il titolo **“molto efficace o efficace”** nello svolgimento della professione svolta, a tal punto che il 74% **rifarebbe il master appena conseguito nello stesso ateneo**; il 4% sceglierebbe un altro corso di master nello stesso ateneo; il 7% opterebbe per un altro ateneo italiano; il 5% opterebbe per un ateneo estero; poco più del 9%, pentito della scelta fatta, non rifarebbe un master.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI DIPLOMATI DI MASTER*

Report AlmaLaurea 2017



*Diplomati di master del 2015 a un anno dal titolo

 **ALMALAUREA**

**Atenei coinvolti nel Profilo dei diplomati di master 2016: Bergamo, Bologna, Bolzano, Milano IULM, Napoli L'Orientale, Padova, Piemonte Orientale, Roma La Sapienza, Roma Tre, Salerno, Torino Politecnico, Venezia Ca' Foscari, Venezia IUAV.*

***Atenei coinvolti nell'Indagine 2016 sulla Condizione Occupazionale dei diplomati di master: Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Ferrara, Genova, Milano Bicocca, Milano IULM, Milano Statale, Modena e Reggio Emilia, Napoli L'Orientale, Padova, Palermo, Piemonte Orientale, La Sapienza, Roma Tre, Salerno, Siena, Torino Politecnico, Venezia Ca' Foscari, Venezia IUAV.*